



Catanzaro, all'Istituto teologico calabro San Pio X di, con una solenne celebrazione eucaristica, è stata ricordata la figura di padre Francesco Tudda, Ofm (originario della nostra diocesi) già docente di Teologia biblica. La celebrazione, presieduta da padre Fabio Occhiuto, ministro provinciale dei frati minori in Calabria, ha visto la presenza del nuovo direttore dell'Istituto teologico calabro, monsignor Gaetano Currà, e dei membri dell'Istituto, dei seminaristi e degli studenti.

Giovedì, 1 novembre 2018

l'evento. Inaugurato sabato dal cardinale Gerhard Müller, patrimonio di tutti

Un nuovo centro culturale

Aperta in un antico palazzo completamente restaurato la sede dell'Archivio Storico e della Biblioteca diocesana intitolata a monsignor Luigi Rinaldi

DI UMBERTO TARSIANO

La presenza in diocesi del cardinale Gerhard Müller, invitato da monsignor Ermanno Raimondo per la celebrazione dei suoi cinquant'anni di sacerdozio al Santuario Mariano del Pettoruto, è stata occasione propizia per un altro importante avvenimento: l'inaugurazione a San Marco Argentario della sede dell'Archivio storico e della Biblioteca diocesana "Monsignor Luigi Rinaldi". Nel pomeriggio di sabato scorso il vescovo Leonardo Bonanno insieme alla rappresentanza del clero diocesano, e delle autorità civili e militari, ha dato il benvenuto al cardinale tedesco in visita alla cittadina normanna.

Dopo il taglio del nastro e la benedizione da parte del porporato del nuovo centro culturale, che è ospitato in un antico palazzo donato dalla famiglia Caprino, don Franco Cozzitorto e don Gian Franco Belsito hanno rispettivamente illustrato ai presenti il notevole patrimonio archivistico e librario e la sua formazione nel tempo, legato all'impegno e alla sensibilità dei vescovi che si sono succeduti specialmente negli ultimi cinquant'anni. L'attuale presule ha completato l'opera, restaurando l'immobile e dotandolo di moderne attrezzature.

La consultazione della biblioteca vedrà sempre più presenze quando il catalogo librario sarà online e gli studiosi potranno conoscere già da casa i titoli dei libri e delle riviste disponibili.

Don Cozzitorto nel suo intervento

ha sottolineato come «l'Archivio Storico della diocesi di S. Marco Argentario-Scalca è una fonte indiscutibilmente rilevante per comprendere l'evolversi delle vicende culturali e religiose dei paesi del territorio generati dall'avvicendamento fra la chiesa orientale e la chiesa latina, dovuto all'azione del Normanno Roberto il Guiscardo, che costruì l'attuale Episcopio come sua dimora e diede vita alla diocesi di S. Marco Argentario a cui si unì nel corso del XIII la diocesi del Gastaldato longobardo di Malvito». «L'archivio storico - ha detto don Cozzitorto - consta di circa 770 documenti tra buste e registri e da 3 pergamene miniate, i cui estremi cronologici sono compresi tra il 1580 e il 1968, articolati in platee (1715-1861), atti di sinodi (1630-1725), bollari ed encicliche (1720-1968), dispacci, suppliche, registri dei sacramenti, stato delle parrocchie ed atti relativi a monasteri e conventi». Don Belsito ha illustrato il patrimonio librario custodito nella biblioteca diocesana, dedicata a monsignor Luigi Rinaldi, che contiene sedicimila volumi di carattere letterario, storico e teologico catalogati, e conserva oltre tremila volumi anteriori al '900: tra di essi diversi incunabili e numerose cinquecentine e oltre settecento volumi riguardanti il Mezzogiorno d'Italia e, nello specifico, la Calabria e le realtà territoriali della diocesi.

Durante la cerimonia di inaugurazione è stata data lettura del messaggio della famiglia Caprino che ha ringraziato il vescovo «per aver curato il restauro della casa in cui abbiamo trascorso gli anni della nostra giovinezza, rendendola accessibile sia alla comunità sammarinese che all'intera diocesi».

Successivamente in Cattedrale il cardinale Müller, durante la presentazione dell'ultimo volume di monsignor Raimondo, ha tenuto una riflessione dal titolo «Preti secondo il cuore di Gesù» sottolineando l'identità dei sacerdoti: sono «ambasciatori di Gesù Cristo, che è veramente il salvatore del mondo». Sulle nostre spalle - ha detto il cardinale - poggia niente di meno che la comune sollecitudine per la salvezza delle anime. Non si tratta di una cosa qualunque e facilmente sostituibile; si tratta di ciò che è tutto: l'essere o non essere di ogni uomo al cospetto di Dio, nel tempo e nell'eternità». L'intenso pomeriggio si è concluso, nella cripta sottostante al duomo, con un concerto musicale, diretto magistralmente da Bruno Albanito.



Il taglio del nastro

Fagnano, è tempo di «libri in sagra»

L'ultima giornata della 35ª edizione della "Sagra della Castagna", che si è svolta a Fagnano Castello dal 26 al 28 ottobre scorso è stata arricchita da un importante evento culturale: la presentazione del libro *La costituzione apostolica "Pastor Bonus"* di Stefano Rossano. La Sagra della Castagna è diventata una buona occasione per la riflessione e l'approfondimento di temi socio-culturali e religiosi e non solo momento ludico e gastronomico. L'evento, voluto e promosso dall'associazione culturale "Leggiamoci su", che da tempo promuove il progetto lettura e si impegna nella realizzazione di eventi con un calendario periodico ricco di ospiti, si è svolto presso la chiesa dell'Immacolata Concezione. Hanno preso parte all'iniziativa il nostro vescovo, che ha offerto una riflessione su un tema così attuale; Giulio Tarsitano, sindaco; Maria Francesca Magno, presidente dell'associazione culturale locale

"Leggiamoci su"; il parroco don Paolo Viggiano; Anna Maria Tarsitano, assessore alla cultura del Comune. I lavori sono stati moderati da Luigi Lupo. L'opera di Rossano parte da un excursus storico della sua formazione e ha esaminato la funzione e la natura della curia romana secondo la costituzione apostolica *Pastor Bonus*, che ha affidato a ciascun dicastero compiti e attribuzioni ben determinate nella gestione degli affari concernenti la Chiesa universale, nella collaborazione con il Pontefice nell'esercizio del suo supremo ufficio di Pastore della Chiesa universale.

L'autore del libro è di Bonifati e svolge la sua attività presso la Biblioteca del Pontificio istituto orientale (Roma). Nel 2013 ha pubblicato l'estratto della sua tesi di dottorato in Diritto canonico *Natura e funzioni della Curia romana secondo la costituzione apostolica "Pastor Bonus"* e dal 2018 è docente invitato all'Angelicum di Roma.



Fagnano Castello, il momento culturale promosso in parrocchia

Agenda pastorale

Oggi. Alle 10,30 il vescovo riapre al culto la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in San Marco Argentario, dopo i recenti lavori di restauro e celebra l'Eucarestia con il parroco don Fiorino e il vicario parrocchiale don Roberto.

Venerdì 2 novembre. Nella commemorazione dei fedeli defunti, alle ore 9, il vescovo presiede la celebrazione eucaristica nel cimitero di San Marco Argentario.

Sabato 3 novembre. Alle ore 16 il vescovo partecipa all'inaugurazione della Casa per disabili «S. Antonio Abate» in Mottafollone; alle 18 riapre al culto, dopo il restauro, la chiesa di San Giovanni in Roggiano Gravina.

Da lunedì 12 a giovedì 15 novembre. Il vescovo è a Roma per i lavori della Conferenza episcopale italiana.

Nomine vescovili

La Cancelleria della Curia diocesana comunica che il vescovo ha provveduto alle seguenti nomine in vigore dal 1º novembre:

Don Ernesto Piraino, parroco della parrocchia Gesù Cristo Salvatore (ad novennium) e Rettore del Santuario diocesano Madonna della Grotta in Praia a Mare (ad triennium).
Don Mario Barbiero, amministratore parrocchiale della parrocchia Sacro Cuore di Gesù e rettore del Santuario diocesano di San Francesco di Paola, in Verbicaro.

Don Miguel Angel Arenas, amministratore parrocchiale della parrocchia San Giuseppe in Santa Domenica Taloa.

Don Agostino Tudda, amministratore parrocchiale della parrocchia Beata Vergine Addolorata in San Filippo di Cetraro.

Don Antonio Solano Bonutron, vicario parrocchiale della parrocchia San Michele Arcangelo in Malvito.

Don Guido Quintieri, vicario parrocchiale della parrocchia San Pietro Apostolo in Roggiano Gravina.

Don Pierpaolo Lippo, vicario parrocchiale della parrocchia San Giuseppe Lavoratore in Scalca.

Don Ernest Kaombwa, vicario parrocchiale della parrocchia Nostra Signora del Cedro in Santa Maria del Cedro.

Archivio e Biblioteca

Il vescovo ha nominato direttore del Centro Archivistico e Bibliotecario diocesano il can. Gian Franco Belsito (già direttore della Biblioteca diocesana «Mons. Luigi Rinaldi»). Addetta all'Archivio è la dott.ssa Carmela Petrassi. Il Vescovo ha inoltre istituito il Collegio degli Archivistici diocesani composto da: mons. Cono Araugio, don Francesco Cozzitorto, can. Luigi Gazzaneo, mons. Ermanno Raimondo e don Ennio Stamile. Essi possono autorizzare e seguire ricerche in Archivio su eventuali richieste degli studiosi.

Il Centro archivistico e bibliotecario diocesano (telefono 0984/485034) è aperto al pubblico da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 13.

Confessori al Pettoruto

Il vescovo ha istituito l'Albo dei Confessori al Santuario Basilica Regionale Maria SS. Incoronata del Pettoruto in San Sosti. Confessori stabili: mons. Ciro Favaro e don Davide Vigna (sacerdoti in servizio al Santuario); Confessori periodici: don Pompeo Salerno, don Fernando Ranuio, don Antonio Sollano (del diocesi); Confessori occasionali: mons. Tullio Scarello (da Cosenza), mons. Eugenio Aiello (da Crotone), don Alfio Grasso (da Acireale).

Insegnanti di religione

Formazione a distanza

L'ufficio diocesano per l'insegnamento della religione cattolica sollecita i docenti ad iscriversi al Corso di Formazione a distanza «3-6-9-12 su tecnologie digitali e infanzia», promosso dall'Università cattolica del Sacro Cuore. Il corso è gratuito e durerà 7 settimane per un impegno di due ore a lezione. Ogni modulo propone video lezioni tenute da docenti universitari, schede di approfondimento tematico, proposte operative, materiali letterari e video e digitali utili per approfondire ulteriormente quanto trattato, alcune domande per verificare gli apprendimenti.

«Spezzando la sua Parola», libro testimonianza di fede

Propriamo l'introduzione del vescovo Bonanno al volume di monsignor Ermanno Raimondo *Spezzando la sua parola* (Calabria Edizioni, 2018 - pagg. 608), presentato nel Duomo di San Marco Argentario per il giubileo sacerdotale dell'autore, cui hanno preso parte il cardinal Gerhard Müller, l'editore Enzo Monaco e il governatore della Regione Calabria Mario Oliverio.

DI LEONARDO BONANNO*

Tra i doni che il Signore elargisce agli uomini noi, consacrati a Lui, umili strumenti nelle sue mani, siamo chiamati a discernere quelli che Egli ci riserva secondo la promessa

evangelica: «Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna» (Mt 19,2). Certamente noi sacerdoti riceviamo il potere di dispensare alla comunità degli uomini la parola, il perdono, il pane. Se il Signore ha parlato all'uomo intessendo con Lui una "storia di salvezza", credo sia desiderio profondo del Suo cuore conoscere questa Parola. Attorno ad essa si edifica la Chiesa, che è corpo mistico di Cristo e, che, attraverso i suoi ministri dispensa i sacramenti della grazia divina, in particolare la riconciliazione e l'eucarestia. Il libro di monsignor

Il vescovo: «Opera che può infiammare le anime per slanci di santità e di apostolato»

Raimondo *Spezzando la sua parola* è perciò utile strumento per riflettere ed approfondire la Parola del Signore così come è scandita dalla Chiesa nel tempo liturgico e predicata a tutti i popoli. Il lavoro del caro confratello è paragonabile a quello dei nostri antichi artigiani, in modo particolare i fabbri, che con fatica e sacrificio "forgiavano" il ferro per trasformarlo in utili ed indispensabili strumenti per la vita

semplice di ogni giorno, come avveniva un tempo nei nostri piccoli borghi, dove il fabbro faceva un lavoro utile alla comunità. Analogamente il nostro Autore ci offre strumenti utili per le necessità degli uomini che hanno bisogno primario della parola uscita dalla bocca di Dio. Questa fatica di monsignor Raimondo, attraverso una attenta lettura e meditazione può, come egli stesso si augura «mettere molte anime nella fucina dell'Amore divino e infiammarle in slanci di santità e di apostolato». Inoltre servire Cristo nei fratelli ammalati per cinquant'anni, così come ha fatto don Ermanno, significa aver alleviato le sofferenze spirituali e

quelle fisiche nell'instancabile opera di Cappellano presso l'Ospedale Civile di Cetraro, riscuotendo unanime stima e amicizia. Sono grato a monsignor Raimondo per questa sua ultima opera, che insieme ad altre pubblicazioni egli ci offre; sono altresì grato al confratello per la sua zelante opera pastorale, che in questi dieci lustri ha svolto con abnegazione servendo la Chiesa diocesana e ricevendo la stima di monsignor Antonio Cantisani, arcivescovo



Presentazione in Duomo del libro di mons. Raimondo

emerito di Catanzaro-Squillace e quella dei miei predecessori: monsignor Luigi Rinaldi, monsignor Augusto Lauro, monsignor Domenico Crusco, oltre alla mia, che è antica, essendo stato suo amico ed estimatore prima di diventare suo vescovo.

* vescovo